

Zeitschrift: Treterre : semestrale di Terre di Pedemonte e Centovalli
Herausgeber: Associazione Amici delle Tre Terre
Band: - (1991)
Heft: 17

Rubrik: Cavigliano

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. [Mehr erfahren](#)

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. [En savoir plus](#)

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. [Find out more](#)

Download PDF: 17.04.2026

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, <https://www.e-periodica.ch>



Anche da parte del cane, quasi un boaro bernese di nome Mischa, mi vien data un'accoglienza cordiale. Saliamo per le scale sempre più ripide e giungiamo sotto il tetto: un grande locale arioso, accogliente, parsimoniosamente ammobiliato. Il divano rivolto verso un gran camino è rivestito di cuoio chiaro che richiama il colore delle travi, la luce indiretta illumina un vecchio scrittoio con tanti cassetti, l'impianto per l'ascolto della musica, una libreria. Scopro anche un pallone verde gigante e un trampolino: chissà se la signora Marusic si tiene in forma con questi aggeggi? C'è anche un angolo cucina bianco e, sul tavolo di vetro davanti al divano, una bella rosa. Rita Marusic-Bubenhofler è la «nuova» gerente della Farmacia Centrale (o della Farmacia Nuova in Periferia come avrebbe preferito chiamarla il dott. Corrado Leoni), ma così nuova non è più perché ormai son già trascorsi tre anni dal suo arrivo.

Come mai è giunta proprio a Cavigliano?

La spiegazione è semplice ma tiene del misterioso: quando la signora Marusic era ancora farmacista a Zurigo passò alcuni giorni di vacanza nella casa Solidarietà a Cavigliano e una sera scoprì la vecchia Farmacia Centrale. Subito provò una grande emozione, una attrazione straordinaria, una simpatia spontanea: «Questa è la mia farmacia-sogno». Ma era un sogno e tale avrebbe dovuto restare.



Rita Marusic-Bubenhofler farmacista-erborista a Cavigliano



Poi passarono gli anni, la situazione personale della farmacista subì dei cambiamenti profondi e un giorno, sfogliando il giornale dei farmacisti, i suoi occhi caddero su un'inserzione:

«Cedesi a...
ben avviata farmacia a Cavigliano.
Rivolgersi a...»

Fu una rivelazione, un cenno del destino. Prese contatto col proprietario che, sulle prime, era piuttosto reticente, ma poi le cedette l'ambita farmacia insieme a tutta la casa e al giardino, e lei col figlio minore (il maggiore era già troppo progredito negli studi per cambiare cantone) vi prese domicilio.

All'inizio, la situazione era tutt'altro che promettente, ma ben presto la gente della zona si mostrò ben più aperta e tollerante del previsto e l'aiuto-farmacista — che già faceva parte della vecchia farmacia — era in gambissima.

Problemi linguistici? No, pochi. Aveva studiato un po' l'italiano a scuola e, grazie a molti contatti personali con italofofoni, si arrangiava bene sin dall'inizio. Ora lo parla molto bene e se non fosse per un piccolo accento...

In cosa consiste il lavoro di una farmacista valterana?

O città o valle, una grande parte del lavoro riguarda le prescrizioni mediche. I rapporti con i medici della zona sono, in genere, ottimi.

Mi è stato detto che lei è tanto conosciuta come erborista.

Ogni farmacista è erborista. L'erboristeria fa parte degli studi farmaceutici, ma la maggior parte l'abbandona perché è assai faticosa e impegnativa. Io, invece, ho lavorato a Zurigo in farmacie omeopatiche e erboriste e sono felice in mezzo a questa farmacia — chiamiamola — alternativa. Infatti, accanto alle prescrizioni mediche, c'è un vasto campo dell'autocura. In più, la medicina naturale viene sempre più richiesta dai pazienti, sempre più scettici di fronte alla chimica, all'ambiente rovinato.

La medicina alternativa è quella della gente che si sente responsabile della propria salute, che non si fida più ciecamente del medico e sente il desiderio di autocurarsi.

Ci sono, in Svizzera, delle leggi severe che controllano le farmacie. I rapporti con i clienti sono chiaramente definiti e sono più liberi che con un terapeuta.

La signora Marusic è una persona alla, snella, agile e molto vivace. Quando parla, si serve molto delle mani per sottolineare ciò che esprime. Emanando un'atmosfera di competenza, di sicurezza, di fiducia. L'omeopatia — omeo=simile — è una teoria medica che si fonda sul concetto che le forme morbose vadano curate con la somministrazione a dosi piccolissime di quei farmaci che — date a persone sane — inducono una sintomatologia analoga a quella considerata.

L'omeopatia è più individuale della medicina tradizionale e parte dall'idea che non bisogna, per esempio, guardare solo al mal di testa di una persona, ma a tutta la persona: che sintomi ha, cosa le piace mangiare, qual è il suo ritmo di lavoro, come passa il tempo libero, che abitudini ha, ecc., e infine si adatta il rimedio a questa specifica persona.

Ho sentito che va a cogliere le erbe in Valle Onsernone.

No, questo non è il caso. Ma in Valle Onsernone ci sono degli erboristi che coltivano le erbe medicinali senza trattarle chimicamente. Inoltre non le raccolgono con mezzi meccanici, bensì a mano e così i loro prodotti sono freschi, genuini e persino un esimio professore del Politecnico di Zurigo si è mostrato interessato e soddisfatto dei prodotti onsernonesi. La signora Marusic ordina tutte le erbe possibili in Onsernone e tutti ne traggono beneficio.

Quali prodotti vende ai suoi clienti?

Preferisco i miscugli di tè su misura o su richiesta perché sono convinta che un cliente gradisce maggiormente una pozione sana che ha un gusto per lui gradevole. Naturalmente le erbe sono solo una parte della medicina alternativa, che comprende tutto il sistema di vivere.

Nella sua farmacia c'è anche uno stock considerevole di prodotti omeopatici, di altri secondo la terapia del dott. Bach. Che disturbi cura?

Solo quelli che si possono curare con l'autoterapia. Chi ha la pressione fuori posto deve andare dal medico, ma chi si rivolge a me perché non riesce ad addormentarsi oppure si sente fiacco dopo aver dormito, ecc., riceve consigli e prodotti alternativi.

Mi piace il mio lavoro, anche se a volte è quasi un po' troppo. Ho qualche problema col personale che cambia posto un tantino troppo facilmente (una volta si era più fedeli al posto di lavoro) ma il rapporto con dipendenti e clienti è ottimo anche se sicuramente non manca chi mi critica.

La gente oramai si fida: trova tutto da me, dai prodotti per animali a quelli per le piscine, dalle pappe per i neonati ai prodotti per i ricoveri, dal cerotto allo sciroppo, dalla scarpa ortopedica alle cure di bellezza.



All'inizio, è stato un po' un rischio, ma ora la signora Marusic ha tre aiutanti: un apprendista, un aiuto-farmacista fissa, uno a tempo parziale, e il lavoro concerne lo stock, la spedizione, rapporti con le casse malati, i consigli a giovani e anziani che non riescono a sbrigarcela con la burocrazia, con le casse malati, con le finanze, inoltre le consulenze, le cure, le ricette, la vendita, la contabilità, il computer.

Alcuni suoi clienti mi hanno assicurato che questa nuova farmacista sta svolgendo un vero e proprio lavoro educativo, nel senso che insegna a chi vuole impararlo come può mantenersi sano e in forma per molti anni.

Eva Lautenbach

NASCITE		MATRIMONI	
21.12.90	Galgiani Giorgio di Danilo e Lucia	23.11.90	Philippe Erwin e Hui Suet Ping
15.08.91	Ibach Federico di Matthias e Veronica	05.04.91	Ibach Matthias e Naretto Veronica
		10.05.91	Flückiger Marco e Manetsch Barbara
		11.07.91	Maggetti Romano e Monotti Albina
		06.09.91	Castelli Mario e Garbani Marcantini Anna
		07.09.91	Morelli Massimiliano e Monotti Claudia
		20.09.91	Gschwend Charles e Zaugg Kathrin
		12.10.91	Galfetti Giovanni e Monotti Daniela
DECESSI			
07.02.91	Tholl n. Fritz Apollonia		
14.01.91	Sartori n. Gobbi Adelaide		
03.05.91	Peri Melania mg. di Ivo		
18.05.91	Selna-Born Louise		
02.10.91	Schönggrundner Jeannette		



IRIS CAVALLI - 80 ANNI
AUGURI
DALLA REDAZIONE